

Celebrazioni 3/Allegati

di Dalia Mariniello - d.mariniello@yahoo.it



Allegato all'articolo [Il coraggio di perdonare](#) della rubrica **Celebrazioni**, Dossier monografico **Ragazzi & Dintorni**, inserto di **Catechisti Parrocchiali 8**, Dicembre 2015, Paoline.
Per contattare l'autrice, **Dalia Mariniello**, d.mariniello@yahoo.it

in paoline.it

IL CORAGGIO DI PERDONARE



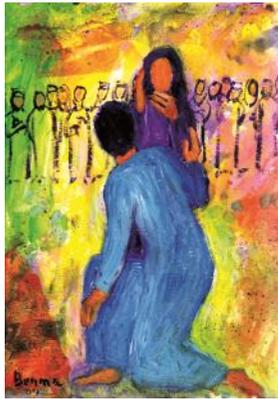
Celebriamo Gesù
con i Ragazzi



INTRODUZIONE

La preghiera presenta **Gesù** come **uomo coraggioso**, capace di amare, perdonare, difendere i deboli; i ragazzi possono imparare da lui lo stile della misericordia e la forza di resistere alla mentalità della violenza.

Al centro della sala: una Bibbia aperta, un cestino contenente sassi con una superficie su cui scrivere e un altro cesto con dentro i rotolini della Parola. Da tenere in disparte: un catino pieno di acetone o alcool e un po' di ovatta.



Catechista: Un uomo coraggioso! Questo è il Gesù che, oggi, vogliamo incontrare. Coraggioso perché lui, che è il Figlio di Dio, si è fatto uomo, per rivelarci l'amore del Padre e *ci ama di un amore immenso* al punto da schierarsi, in prima linea, per difendere i più deboli, i bisognosi, i peccatori, come fa con la donna adultera che tutti volevano lapidare. Gesù la difende, la ama e la perdona: non c'è, infatti, amore senza perdono.

Guardiamo a lui per imparare *il coraggio di andare controcorrente* ed essere cristiani che rischiano, si schierano, perdonano, amano.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Giovanni (8,1-11) - Video

Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: "Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?". Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: "Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei". E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: "Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?". Ed ella rispose: "Nessuno, Signore". E Gesù disse: "Neanche io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più".

INVOCAZIONI

1 Ragazzo: Gesù, è difficile capire le tue scelte, i tuoi gesti, le tue azioni. Tu non condanni la donna adultera come fanno quelli del tuo tempo. Sì, ha peccato, ma cos'è più coraggioso? Accusare o perdonare?

Tutti: Sei coraggioso, Gesù: hai il coraggio di perdonare. Non consideri giusto l'adulterio, ma non condanni le persone. Non ti lasci influenzare dalle provocazioni degli accusatori, anzi, li inviti a non giudicare, a guardarsi dentro e riconoscere le proprie fragilità. Tutti, infatti, sbagliamo.

2 Ragazzo: Gesù, tu non conosci la donna, eppure la difendi, le salvi la vita. Sei per noi un esempio da imitare.

Tutti: Ogni giorno proviamo a vivere come te, a scuola, in famiglia, in parrocchia, nel gruppo sportivo, ma ci risulta difficile. Abbiamo paura di essere derisi, giudicati, allontanati dal gruppo, per non essere considerati «in», ma tu ci inviti a non aver paura, a essere coraggiosi testimoni del tuo amore. Ci insegni il coraggio di guardare oltre gli errori, nostri e degli altri. Gesù, donaci il coraggio di amare tutti in quanto nostri fratelli e nostre sorelle.

Catechista: La pietra, arma per lapidare, diventa per l'intervento di Gesù simbolo del perdono.

Con l'invito che rivolge a scribi e farisei è come se prendesse in mano il peccato della donna e lo lasciasse cadere senza colpirla. Lui la perdona, in nome dell'amore che il Padre gli comunica. Gesù perdona e ci perdona, ma a noi la scelta e l'impegno di non peccare più.

SEGNO: il sasso del perdono

Ognuno prende *una pietra*, su cui scrive una parola che sintetizzi *un proprio peccato* e, chiedendo perdono in silenzio al Signore, la pone nella bacinella con l'alcol; *l'animatore*, con un batuffolo di cotone, provvederà a cancellare il peccato scritto e consegnerà *un rotolino della Parola* su cui è riportato: «Va' e d'ora in poi non peccare più» (Gv 8,11).

Preghiera finale

Signore, aiutaci ad essere come te,
aiutaci ad essere coraggiosi,
amando e perdonando noi stessi
e le persone che incontriamo ogni giorno
sul nostro cammino.